



COMUNE DI PALERMO

II COMMISSIONE CONSILIARE

Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata e Residenziale Pubblica
Edilizia Scolastica ed Edilizia Pericolante- Città Storica - Traffico

Verbale n. 67

Verbale della seduta di giorno 27.11.2017

L'anno 2017, giorno ventisette del mese di Novembre si riunisce la Seconda Commissione Consiliare, convocata con nota prot. 17/U del 30.08.2017, per la trattazione dei seguenti argomenti:

- Audizione con l' Assessore Marino l'Assessore Arcuri e gli Uffici avente per oggetto: Interventi di crescita del Settore Commerciale su territorio comunale per le medie strutture di vendita.
Modifica art. 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale;
- Varie ed eventuali.

Alle ore 09,15 in prima convocazione, risultano presenti i consiglieri: Lo Cascio, Argiroffi, Ferrara, Russo e Tantillo

Consiglieri	Orario Entrata	Orario Uscita	Orario Entrata	Orario chiusura della seduta
Giovanni Lo Cascio	09,15	-----	-----	11,45
Giulia Argiroffi	09,15	-----	-----	11,45
Marianna Caronia	09,20	10,25	-----	-----
Giusto Catania	10,30	-----	-----	11,45
Fabrizio Ferrara	09,15	-----	-----	11,45
Girolamo Russo	09,15	11,00	-----	-----
Giulio Tantillo	09,00	11,40	-----	-----

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la Commissione è validamente costituita dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Segretario Leonardo Firicano

Sono presenti in Commissione Ass.Marino, Ass. Arcuri, Arch. Polizzi, Ing.Pitrolo (Pianificazione del Territorio), D.ssa Esposito (Suap), convocati con nota prot. n. 177/U del 22.11.2017

Preliminarmente il consigliere Tantillo preso atto che la Sesta Commissione Consiliare ha chiesto la modifica del regolamento senza consultare la Seconda Commissione (competente per materia), dissente da questa "fuga in avanti" e informa che l'opposizione si riunirà per le valutazioni sul merito del provvedimento e in seguito, adotterà comportamenti consequenziali.



Introduce il Presidente Lo Cascio, il quale rivolgendosi agli uffici chiede di relazionare sulla proposta deliberativa posta all'ordine del giorno.

Chiede la parola l'Ing. Pitrolo e riferisce che Il Piano Commerciale fa parte delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, per cui, la modifica delle N.T.O., corrisponde alla modifica del PRG. Per quanto riguarda i contenuti e obiettivi da raggiungere, non avendo partecipato alla riunione del giorno 8.11.2017, ritiene utile conoscere i contenuti dell'incontro.

Il Presidente legge il verbale del giorno 08.11.2017.

Interviene l'Ass. Arcuri e riferisce che queste scelte attengono alle competenze del Consiglio Comunale che è arbitro e sovrano assoluto. L'argomento posto all'ordine del giorno è materia prettamente urbanistica, il livello fondamentale della Pianificazione è prevalentemente di natura urbanistica. Illustrare le ragioni che portano ad adottare all'interno della città storica, l'espansione dei grandi centri commerciali (Esempio Carrefour di Piazza Marina in contrasto). La previsione di nuovi insediamenti di istituti di credito fa riferimento ad una norma disattesa. Comunque prosegue l'Ass. Arcuri, è opportuno evitare che con una norma che estenda le medie strutture di vendita di modificare la natura edilizia su cui intervenire. Preme inoltre rilevare che la crisi del mercato storico "La Vucciria", non è dipesa dall'apertura del Carrefour a Piazza Marina. Il trend di sviluppo delle attività commerciali ha visto un incremento di richieste di importanti brand nella città di Palermo, in particolar modo in analogia a quanto avviene in altre città italiane, la giusta collocazione in termini di visibilità e di marketing nel centro storico della città.

Nessuno si è posto il problema di aumentare la superficie, del Settore Commerciale "Abbigliamenti"

Ci troviamo di fronte da una parte la saturazione del Settore Food dall'altra che la modalità di ripopolamento nella Città Storica, è diversa rispetto a quella degli anni 90. Adesso la popolazione complessiva raggiunge le 17 .000 unità, con un incremento del 42%. Fatta salva la tutela degli organismi edilizi esistenti e con i dovuti correttivi, la proposta, potrebbe essere sostenuta.

Il Consigliere Tantillo condivide l'impostazione data al provvedimento dall'Ass. Arcuri, circa la salvaguardia del centro storico e dei mercati per non far perdere la loro identità, ma sottolinea che non è stato fatto nulla per salvaguardare la piccola e media impresa. La sollecitazione da una parte del consiglio della precedente consiliatura, portata avanti a ridosso delle elezioni, è stata bloccata dalla stragrande maggioranza del consiglio. Anche oggi si rilevano le stesse perplessità e come precedentemente detto, la minoranza farà una riunione con gli Uffici per guardare la vicenda nella sua complessità. Occorre quindi una modifica del regolamento che deve essere rivisto nella sua interezza non limitatamente all'art. 5. preme inoltre ricordare – prosegue il consigliere Tantillo, che non appena sarà operativo il nuovo esecutivo regionale, sarà chiesto alla Commissione Attività produttive la bozza del nuovo PUC, poiché, durante la sua trattazione con l'ANCI sono state apportate modifiche, che riguardano:

L' Esercizio di vicinato con una norma che prevede l'aumento del 20% aumenterebbe la superficie di vendita da 200 mq a 300 mq. , per cui, sarebbe opportuno rimandare l'approvazione a dopo l'insediamento del nuovo governo, per poi determinarsi. Ci vuole un report dettagliato sulle strutture commerciali all'interno della Città storica, suddiviso per categorie: Piccole, medie e grandi



strutture. Questa iniziativa deve essere portata avanti in modo sinergico da maggioranza e opposizione. Rivolgendosi ai rappresentanti del Settore Attività produttive, rileva che gli uffici di Via La Malfa, devono modificare il loro "modus operandi". I cittadini devono essere adeguatamente informati, devono essere ricevuti per i chiarimenti, se prima non viene modificato il funzionamento degli Uffici è prematuro parlare di modifica di regolamenti, conclude il consigliere Tantillo.

Interviene la consigliera Argiroffi e fa notare che in occasione dell'ultima audizione dell'Assessore Marino in Seconda Commissione in data 08.11.2017, si era chiesto di ottenere i progetti elaborati da questa Amministrazione, per la salvaguardia dei Mercati Storici, e si precisa che la conoscenza di tali documenti si ritiene propedeutica alla successiva discussione. La consigliera chiede di mettere a verbale la richiesta di accesso agli atti (unitamente al Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in assenza dell'ufficializzazione della richiesta da parte della Commissione, per come riportato nel verbale del giorno 08.11.2017) e dalla risposta inoltrata dall'Assessore Marino alla mail della Commissione, si evince che questa Amministrazione non è ad oggi in possesso di progetti volti alla salvaguardia dei Mercati Storici e che questo non solo dimostra la disattenzione dell'amministrazione alla ricchezza culturale – antropologica che i mercati rappresentano ma evidenzia come si continui ad intervenire senza affrontare le situazioni immediatamente consequenziali ai propri atti. La consigliera fa inoltre notare come la risposta ricevuta sia assolutamente insoddisfacente evidenziando il passaggio in cui l'Assessore alle Attività produttive dichiara che potrebbero esistere altri progetti sui Mercati Storici in possesso di altri assessorati di cui lui non è a conoscenza.

Interviene l'Ass. Arcuri e suggerisce che sarebbe utile migliorare la comunicazione ma quello che vi è all'interno del Piano è una linea di garanzia.

Interviene l'Ass. alle Attività produttive Marino e rileva che l'adozione del provvedimento, potrebbe favorire lo sviluppo economico di alcune zone della città che oggi sono in sofferenza e l'approdo in città delle grandi firme. Non ultimo potrebbe agevolare la diversificazione settoriale delle nuove aperture, che oggi per il centro si limitano troppo spesso a pub e attività legate alla ristorazione anche perché, preso atto che la liberalizzazione delle attività commerciali che comprende la possibilità di nuove aperture di medie strutture con un'estensione fino a 1.500 mq. per il settore alimentare, non alimentare e misto.

Chiede la parola la consigliera Argiroffi e rileva che dall'analisi dei documenti, emerge una imbarazzante assenza di metodo e di visione con cui questa amministrazione si approccia ai problemi, trattandoli per emergenze e per compartimenti stagni, senza neanche domandarsi quali siano le conseguenze delle proprie azioni. Rivolgendosi agli Uffici chiede come è possibile affrontare questa delicata modifica, senza occuparsi della Ztl, che riguarda tutta l'area oggetto d'interesse della modifica e come si pensa di affrontare questa delicata modifica, senza essersi prima interrogati sul futuro dei mercati storici della città, non essendovi un progetto, né un'analisi dello stato di fatto dei "Mercati Storici" e delle attività artigianali storiche. Crede inoltre che sarebbe utile partire da una relazione "analitico descrittiva" dello stato di fatto in cui versano i "Mercati Storici"

Interviene il consigliere Catania e sottopone all'attenzione dei presenti che a dicembre p.v., dovrebbe essere portato in visione su scala 1/2000, il nuovo PRG sarebbe opportuno attendere prima di determinarsi sulla modifica dell'art. 5, (che oltretutto ci si dovrebbe interfacciare con la Regione per le opportune valutazioni), che sia utile incardinare la modifica dell'art. 5 nel RUM per inserirlo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, in modo da fugare ogni sorta di dubbio sull'art. 5 e fornire utili indicazioni sulla validità del provvedimento. Sulla base di quanto esposto, si ritiene opportuna una verifica politica sulla modifica dell'art. 5 estrapolato da un contesto RUM - PRG.

Chiede di intervenire l'Ing. Pitrolo e rileva che il Piano per il Commercio non esiste più. E' una variante di PRG, gli uffici stanno valutando le nuove norme di Piano di Attuazione del PRG (in modo da intervenire per sfruttare al massimo le strutture esistenti nel Centro Storico nel rispetto della tipologia edilizia e degli standard urbanistici). Interviene l'Ass. Arcuri e rileva che lo schema ipotizzato (quello di fare confluire tutto nel redigendo PRG), non possa essere una soluzione ottimale. Per la redazione di un piano Regolatore Generale ci vuole del tempo, però, la modifica dell'art. 5, potrebbe essere straciata dal Piano.

Interviene il consigliere Catania e chiede se è possibile predisporre un atto deliberativo che intervenga sulle Norme Tecniche di Attuazione e modifica dell'art. 5 individuando due o tre punti o in alternativa una delibera di iniziativa consiliare

L'Ass. Arcuri risponde che la delibera non può intervenire sulle N.T.A. la legge impone che si deve tenere conto di determinati parametri, rileva inoltre che l'art. 5 è disciplina meramente commerciale ed essendo una variante, sarebbe opportuno una delibera di indirizzo del consiglio comunale.

Interviene l'Ass. Marino e rileva che potrebbe essere predisposta una delibera incardinata come atto di indirizzo.

Interviene l'arch. Polizzi e riferisce che il PUC, è calato dentro il PRG e deve essere trattato separatamente perchè nelle zone A non ci sono gli spazi per le aziende che hanno l'obbligo di essere dotate di parcheggi pertinenziali.

Terminata l'audizione, Il Presidente, alla presenza di tutti i componenti della Commissione, ringrazia e congeda l'Ass. Marino, l'Ass. Arcuri, l'Ing. Pitrolo, l'Arch. Polizzi e la Dott.ssa Esposito.

Alle ore 11,45, il Presidente poiché nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta, rinviando alla prossima seduta utile la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario Verbalizzante

Leonardo Firicano

Il Presidente

Cons. Giovanni Lo Cascio